

An illustration of several hands of different skin tones holding thin, light-brown sticks. The sticks are arranged in a star-like pattern, with some crossing each other. The hands are positioned around the perimeter of the star, suggesting a collective effort or unity.

Consiglio per le questioni relative alla povertà in Svizzera

**Piano per la
fase pilota 2026–2028**

Redatto dalla Piattaforma nazionale contro la povertà
contro-la-poverta.ch

8 ottobre 2025

Indice

Basi

1. Sviluppo del progetto e del piano
2. Perché serve un Consiglio per le questioni relative alla povertà in Svizzera?
3. Che cos'è il Consiglio per le questioni relative alla povertà?
4. Quali sono gli obiettivi del Consiglio?
5. Come opera il Consiglio?

Organizzazione e funzionamento

6. Organizzazione del Consiglio
 - 6.1 Consiglio
 - 6.2 Segreteria
 - 6.3 Gruppo di coordinamento
 - 6.4 Rete

7. Associazione
8. Primo reclutamento

Fase pilota 2026–2028

9. Perché una fase pilota?
10. Obiettivi della fase pilota
11. Finanziamento
12. Valutazione

Rapporti e piani

Basi

Sviluppo, obiettivi e attività del Consiglio

1. Sviluppo del progetto e del piano



Consiglio per le questioni relative alla povertà in Svizzera

Come coinvolgere durevolmente le persone aventi esperienza di povertà, con le loro competenze, nella politica di lotta alla povertà in Svizzera?

Piano per una struttura di partecipazione permanente sviluppata tramite ricerche in collaborazione con persone aventi esperienza di povertà.



 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Parte 3 del rapporto integrale

Il piano per la fase pilota è il risultato di un processo di sviluppo partecipativo. Il documento descrive la costituzione e il funzionamento del Consiglio per le questioni relative alla povertà per la fase pilota (2026–2028).

Tra il 2022 e il 2025 oltre 50 persone con esperienza di povertà provenienti da tutta la Svizzera hanno elaborato il progetto con un gruppo di accompagnamento interdisciplinare. Specialisti del mondo politico, dell'Amministrazione, del lavoro sociale e del settore scientifico hanno partecipato con una funzione consultiva.

La procedura per la fase pilota si basa sulla [proposta per un consiglio per le questioni relative alla povertà](#) pubblicata nel 2024. Il 10 settembre 2025, in occasione di un workshop partecipativo di una giornata, sono stati precisati e convalidati gli aspetti concettuali e organizzativi del Consiglio.

2. Perché serve un Consiglio per le questioni relative alla povertà in Svizzera?

In Svizzera circa 700 000 persone sono povere e 1,4 milioni a rischio di povertà.

La loro voce è poco ascoltata nel mondo politico e nella società. Le persone interessate vengono stigmatizzate e spesso non hanno accesso ai processi decisionali politici che le riguardano direttamente.

Con il Consiglio per le questioni relative alla povertà, le persone con esperienza di povertà rappresentano i propri interessi e apportano le proprie conoscenze acquisite per esperienza per sviluppare ulteriormente la prevenzione e la lotta contro la povertà e sensibilizzare la società sulle cause e sulle conseguenze della povertà.

Il Consiglio per le questioni relative alla povertà in Svizzera è un progetto pionieristico. Rafforza la partecipazione politica delle persone con esperienza di povertà e fornisce impulsi innovativi per la prevenzione e la lotta contro la povertà.

3. Che cos'è il Consiglio per le questioni relative alla povertà?

Forma: formato partecipativo permanente

Il Consiglio per le questioni relative alla povertà è un organo in cui persone con esperienza di povertà collaborano con specialisti del mondo della politica, dell'Amministrazione e della società civile. Il Consiglio rappresenta gli interessi delle persone povere o a rischio di povertà nei confronti del mondo politico, dell'Amministrazione, della società civile e dell'opinione pubblica.

Obiettivo: maggiore codecisione

L'obiettivo del Consiglio è di far confluire le esperienze e gli interessi delle persone con esperienza di povertà nei processi e nelle decisioni a livello politico. Esso si impegna affinché la politica di lotta alla povertà sia definita non solo riguardo alle persone interessate, ma anche con loro. Fornisce pareri e posizioni su questioni e misure relative alla prevenzione e alla lotta contro la povertà, rafforzando così la partecipazione politica delle persone con esperienza di povertà.

Persone coinvolte: riunire le conoscenze

Nel Consiglio sono coinvolti sia persone con un'esperienza diretta di povertà sia specialisti del mondo politico, dell'Amministrazione e della società civile, che assumono una funzione consultiva. In questo modo il Consiglio crea un ponte tra conoscenze acquisite per esperienza e conoscenze specialistiche. È così possibile sviluppare soluzioni efficaci per la prevenzione e la lotta contro la povertà.

Organizzazione: associazione indipendente a livello nazionale

Il Consiglio è un organo indipendente, che assume la forma di associazione. È organizzato e opera a livello nazionale.

4. Quali sono gli obiettivi del Consiglio?



1. Tramite il Consiglio i decisori del mondo politico, dell'Amministrazione e della società civile **consultano** le persone con esperienza di povertà.



2. I membri del Consiglio formulano **proposte per migliorare** la prevenzione e la lotta contro la povertà.



3. I membri del Consiglio **partecipano alle decisioni politiche** e le influenzano.



4. Il Consiglio promuove il **dialogo** tra le persone con esperienza di povertà e altri attori (politica, Amministrazione, responsabili di istituzioni, specialisti ecc.).



5. Tramite le attività del Consiglio l'opinione pubblica viene **sensibilizzata e mobilitata** in merito al tema della povertà, al fine di cambiare l'atteggiamento e i pregiudizi nei confronti della povertà.

5. Come opera il Consiglio?

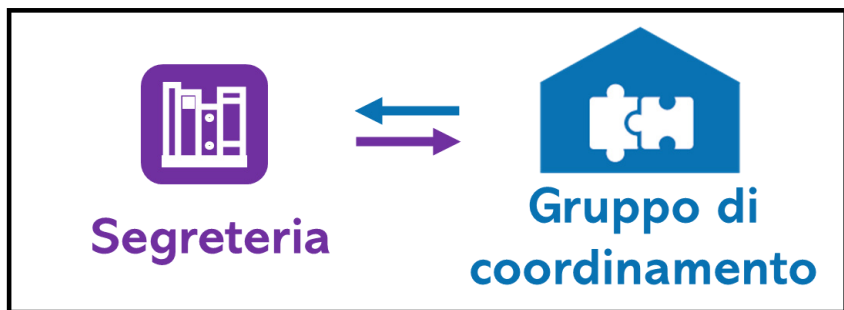
- I membri del Consiglio **collaborano in organi e gruppi di lavoro** al livello della politica, dell'Amministrazione, della società civile e della ricerca.
- Il Consiglio elabora **pareri e posizioni** su temi e dibattiti importanti inerenti alla politica di lotta alla povertà.
- Il Consiglio **scrive comunicati stampa o organizza convegni** per rendere note le sue posizioni.
- Il Consiglio svolge **eventi di rete** per promuovere il dialogo:
 - con gli attori del mondo politico, dell'Amministrazione e della società civile;
 - con un'ampia fascia di persone con esperienza di povertà.
- I membri del Consiglio **instaurano e intrattengono contatti con decisori e specialisti**.

→ I membri del Consiglio definiranno il funzionamento concreto e i temi prioritari nel corso della fase pilota.

Organizzazione e funzionamento

Struttura organizzativa e costituzione

Associazione



6. Organizzazione del Consiglio

Consiglio

- Attività di carattere materiale e politico
- Attuazione degli obiettivi del Consiglio

Sostegno amministrativo e organizzativo

- Segreteria: attività amministrative e metodologiche quotidiane
- Gruppo di coordinamento: attività associative «dietro le quinte» per garantire il buon funzionamento del Consiglio e dell'associazione a lungo termine

Rete

- Spunti e riscontri
- Sostegno e cooperazione

6. Organizzazione del Consiglio

L'organizzazione del Consiglio comprende quattro elementi fondamentali:

1. Consiglio
2. Segreteria
3. Gruppo di coordinamento
4. Rete

Questa struttura organizzativa si basa sul piano iniziale, che è stato rielaborato e successivamente concretizzato e convalidato dai diretti interessati in occasione del workshop partecipativo del 10 settembre 2025.



6.1 Consiglio

Compiti

Il Consiglio è il fulcro e svolge attività di carattere materiale e politico.

- Rappresentare gli interessi delle persone con esperienza di povertà, per esempio in vari organi nonché nei confronti del mondo politico e dell'opinione pubblica
- Elaborare posizioni e pareri congiunti
- Curare la rete di contatti: raccogliere le novità, intrattenere il dialogo
- Pianificare e attuare la propria organizzazione

Membri

Nel Consiglio sono rappresentati:

- **8–12 persone con esperienza di povertà:** in qualità di membri con potere decisionale, decidono in merito all'attività e all'indirizzo generale del Consiglio;
- **circa 5 specialisti:** in qualità di membri con funzione consultiva, apportano le loro conoscenze specialistiche e le loro reti di contatti.

→ Le conoscenze acquisite per esperienza e le conoscenze specialistiche vengono riunite nel Consiglio. Così si sviluppa una comprensione reciproca e si sostiene la compatibilità delle posizioni elaborate.

Indennità per le attività svolte

Ai membri del Consiglio vengono versati, a titolo di indennizzo:

- un gettone di presenza di 200 franchi per la partecipazione alle riunioni;
- il rimborso spese per le spese di viaggio e la custodia dei figli/l'assistenza ai familiari (se del caso).

L'ammontare e la forma delle indennità e le modalità di pagamento potranno essere ancora adattati nel corso della fase pilota.



Criteri per i membri del Consiglio e loro profilo

Composizione: il Consiglio per le questioni relative alla povertà deve rappresentare un ampio gruppo di persone con esperienza di povertà. I criteri tengono conto dell'eterogeneità delle situazioni di vita e delle esigenze.

Requisiti: affinché il Consiglio possa esercitare la sua influenza e venga promossa la collaborazione, i membri devono disporre di determinate capacità e risorse.

→ *I criteri sono stati definiti in occasione del workshop partecipativo del 10 settembre 2025.*

→ *Il gruppo di coordinamento selezionerà i membri del Consiglio in base a questi criteri.*

Criteri per la composizione

Chi deve far parte del Consiglio?

8–12 membri con esperienza di povertà, eterogeneità in termini di:

- Cantoni e regioni;
- esperienza di povertà e situazioni di vita (p. es. figli a carico come genitori soli, disoccupazione, salute, povertà lavorativa);
- almeno due regioni linguistiche (Svizzera tedesca e romanda);
- condizioni culturali e sociali di partenza;
- età;
- livello di formazione (da nessuna formazione al possesso di un diploma universitario);
- sesso;
- membri e non di un'organizzazione (di persone interessate);
- esperienza in processi partecipativi.

~ 5 specialisti, eterogeneità in termini di:

- esperienza in vari settori (socialità, formazione, integrazione, diritto, politica ed economia);
- livelli statali: Confederazione, Cantoni, regioni, Città/Comuni;
- organizzazioni pubbliche e private;
- almeno due regioni linguistiche (Svizzera tedesca e romanda);
- esperienza in processi partecipativi (auspicabile).

Profilo richiesto

Che cosa devono apportare i membri del Consiglio?

- Interesse e disponibilità a impegnarsi nel Consiglio a medio termine (almeno due anni)
- Tempo per riunioni regolari del Consiglio, compiti tra una riunione e l'altra, partecipazione a ulteriori eventi
- Non solo esperienza di povertà propria, ma anche esperienze e punti di vista di altre persone interessate
- Idealmente esperienza in processi partecipativi (p. es. nel settore della formazione, a livello amministrativo, nel mondo politico o nella ricerca)
- Disponibilità ad agire a nome del Consiglio e a rappresentarlo verso l'esterno
- Conoscenze di tedesco o francese

Ulteriori requisiti per i membri con funzione consultiva

- Rete di contatti nella società civile, nell'Amministrazione e nel mondo politico
- Conoscenze e risorse per la messa in rete e le pubbliche relazioni
- Esperienza in processi partecipativi, con particolare importanza alla sensibilità nei confronti dei membri con potere decisionale



6.2 Segreteria

Compiti

La segreteria garantisce l'attuazione professionale delle decisioni e il funzionamento costante del Consiglio.

- Organizzazione e moderazione delle riunioni del Consiglio
- Sostegno dei membri del Consiglio nelle loro attività e pubbliche relazioni
- Interlocutore di riferimento per contatti e informazioni:
 - comunicazione interna
 - compiti di coordinamento
 - formazione continua e introduzione per i membri del Consiglio
 - partecipazione alle riunioni del gruppo di coordinamento
- Finanze e raccolta di fondi
- Eventi

Impiego presso l'associazione

Per la segreteria sono attualmente previsti 0,7 posti in equivalenti a tempo pieno.

La segreteria inizierà la sua attività presumibilmente nella primavera del 2026.

Profilo richiesto

Il posto in segreteria sarà occupato da una persona con le necessarie conoscenze specialistiche e acquisite per esperienza:

- attività gestionali e associative
- capacità metodologiche e doti comunicative per l'organizzazione e la moderazione del Consiglio
- esperienze approfondite in progetti di partecipazione con persone con esperienza di povertà



6.3 Gruppo di coordinamento

Compiti

Il gruppo di coordinamento gestisce dietro le quinte le basi organizzative, permettendo al Consiglio di concentrarsi pienamente sull'attività materiale.

- Gestione del personale della segreteria
- Responsabilità per la pianificazione delle finanze e per la raccolta di fondi (con la segreteria)
- Responsabilità per l'attività associativa (con la segreteria): elaborazione del rapporto annuale e organizzazione dell'assemblea annuale.
- Fase di costituzione:
 - selezione dei membri del Consiglio
 - preparazione della fondazione dell'associazione
 - assunzione del personale della segreteria

Comitato direttivo dell'associazione

Il gruppo di coordinamento costituisce il comitato direttivo dell'associazione. Lavora perlopiù dietro le quinte e non ha la facoltà di impartire istruzioni materiali al Consiglio.

I membri devono disporre delle esperienze e delle conoscenze rilevanti per svolgere queste attività associative.

Indennità per le attività svolte

Ai membri del gruppo di coordinamento vengono versati, a titolo di indennizzo:

- un gettone di presenza di 200 franchi per la partecipazione alle riunioni
- il rimborso spese per le spese di viaggio e la custodia dei figli/l'assistenza ai familiari (se del caso)
- L'ammontare e la forma delle indennità e le modalità di pagamento potranno essere ancora adattati nel corso della fase pilota.



Criteri per i membri del gruppo di coordinamento e loro profilo

Composizione: il gruppo di coordinamento ha un ruolo fondamentale. Ha il compito di selezionare i primi membri del Consiglio e di garantire il buon funzionamento e il finanziamento dell'associazione. La sua composizione tiene conto di questa responsabilità.

Requisiti: affinché il gruppo di coordinamento possa svolgere la sua attività e agire in collaborazione con il Consiglio, i membri devono disporre di determinate capacità e risorse.

→ *I criteri sono stati definiti in occasione del workshop partecipativo del 10 settembre 2025.*

→ *La Piattaforma nazionale contro la povertà formerà il gruppo di coordinamento in base a questi criteri.*

Criteri per la composizione

Chi deve far parte del gruppo di coordinamento?

5–7 membri

- Almeno due persone con esperienza di povertà
- Eterogeneità in termini di:
 - Cantoni e regioni
 - plurilinguismo
 - sesso
 - ambito di lavoro (p. es. Amministrazione, ONG, settore scientifico)
- Non le stesse organizzazioni del Consiglio
- Per la selezione dei membri verranno ponderati in ugual misura i criteri per la composizione e i requisiti per i membri.

Requisiti

Che cosa devono apportare i membri del gruppo di coordinamento?

- Competenza ed esperienza di rilievo in:
 - lavoro e compiti in associazioni
 - finanze / raccolta di fondi (organizzazione e svolgimento)
 - gestione del personale (segreteria)
 - esperienza in processi partecipativi
- Tempo per svolgere compiti dal novembre del 2025 (idealmente per due anni), compresa l'intensa fase di costituzione fino alla primavera del 2026
- I membri del gruppo di coordinamento sostengono attivamente il lavoro del Consiglio e ne appoggiano gli obiettivi e la missione.



6.4 Rete

La rete costituisce la base dell'organizzazione del Consiglio. Promuove la messa in rete, la durevolezza e la legittimità del Consiglio. Fanno parte della rete sia persone con esperienza di povertà che istituzioni che forniscono sostegno.

Le persone con esperienza di povertà

sostengono il Consiglio con conoscenze acquisite per esperienza e il loro impegno:

- forniscono al Consiglio spunti e riscontri;
- partecipano all'incontro annuale della rete;
- svolgono compiti modesti.

La rete affina le posizioni del Consiglio creando una vicinanza alla situazione delle persone da esso rappresentate.

Su questa base possono essere reclutati nuovi membri per il Consiglio.

Le istituzioni e gli specialisti

sostengono il Consiglio a livello concettuale o finanziario:

- finanziano il Consiglio in modo regolare oppure occasionale;
- mettono a disposizione le proprie competenze e consulenze;
- collaborano con il Consiglio.

Contribuiscono a far conoscere il Consiglio e concorrono alla sua stabilità ed efficacia.

Le organizzazioni che forniscono sostegno vengono rese visibili (p. es. sul sito Internet o attraverso un marchio).

7. Associazione

Perché un'associazione?

Il Consiglio è costituito sotto forma di associazione. In questo modo è indipendente e può richiedere mezzi di promozione. La forma giuridica dell'associazione crea trasparenza nei confronti della rete e dei finanziatori.

Lo scopo dell'associazione è di sostenere gli obiettivi del Consiglio e la sua attività politica.

La scelta della forma giuridica dell'associazione è stata preparata e decisa in modo partecipativo tramite una discussione con i partner rilevanti e in occasione dell'evento del 10 settembre 2025.

Struttura associativa snella

Comitato direttivo dell'associazione: gruppo di coordinamento

Membri dell'associazione: membri del Consiglio e gruppo di coordinamento

I membri del Consiglio costituiscono l'assemblea generale, che è l'organo supremo dell'associazione.

I dipendenti o membri di organizzazioni e istituzioni possono essere registrati quali rappresentanti, ma lo stato ufficiale di membro dell'associazione spetta sempre alla singola persona.

La rete non fa parte formalmente dell'associazione, per evitare di gravare la segreteria con la gestione dei membri; è tuttavia una componente importante della struttura nel suo complesso.

Il rapporto tra il Consiglio e il gruppo di coordinamento verrà definito in modo più preciso negli statuti.

Gli statuti verranno elaborati e definiti congiuntamente dal gruppo di coordinamento e dal Consiglio.

8. Primo reclutamento



Costituzione del gruppo di coordinamento

1. Manifestazioni d'interesse entro il **15 ottobre 2025** alla Piattaforma nazionale contro la povertà
2. La piattaforma costituirà il gruppo di coordinamento.
3. Inizio dei lavori: **novembre 2025**



Reclutamento dei membri del Consiglio

1. Eventi informativi pubblici: informazioni sul Consiglio e candidature
 - **24 novembre 2025 a Berna (in tedesco)**
 - **1° dicembre 2025 a Losanna (in francese)**
 - **9 dicembre 2025 online (in tedesco / in francese)**

Iscrizione: gegenarmut@bsv.admin.ch o 058 464 39 68
2. Inoltro delle candidature: **1° dicembre 2025–31 gennaio 2026**
 - Candidature tramite un modulo facile da compilare (per iscritto o per telefono)
 - Sostegno della rete per la compilazione
3. Il gruppo di coordinamento esaminerà le candidature e selezionerà i membri secondo criteri predefiniti.

Primavera 2026:
inaugurazione del Consiglio in occasione di un evento pubblico

Fase pilota 2026–2028

Obiettivi e valutazione

9. Perché una fase pilota?

→ Il Consiglio inizierà la sua attività nella primavera del 2026 e verrà inaugurato in occasione di un evento pubblico.

Trattandosi di un progetto pionieristico, occorre innanzitutto instaurare e testare la collaborazione interna e le attività nei confronti dell'esterno. Per questo motivo, il Consiglio verrà avviato nell'ambito di una fase pilota.

- Questa permetterà di costituire gradualmente le sue strutture e attività entro un orizzonte temporale predefinito.
- Nella fase pilota verrà definito in particolare il funzionamento del rinnovo e della nuova selezione del Consiglio e del gruppo di coordinamento.
- Questo periodo di tempo consentirà di elaborare e attuare una strategia di finanziamento a lungo termine per il periodo successivo alla fase pilota.

10. Obiettivi della fase pilota

- Attività materiale: definizione delle priorità tematiche
- Costituzione della struttura: consolidamento dei vari organi (Consiglio, gruppo di coordinamento, segreteria, rete) e rafforzamento dell'autogestione, definizione dello svolgimento delle riunioni, ripartizione dei compiti, coordinamento tra i membri del Consiglio e svolgimento dei processi tra il Consiglio e il gruppo di coordinamento
- Pubbliche relazioni: presentazione del Consiglio al mondo politico, all'Amministrazione e all'opinione pubblica; costituzione di reti e partenariati dei membri del Consiglio e del Consiglio in generale
- Profilo: pareri e attività concernenti la prevenzione e la lotta contro la povertà

11. Finanziamento

Nella fase pilota il Consiglio verrà finanziato da fondi di promozione di fondazioni e contributi (finanziari o in natura) di organizzazioni partner.

Le indennità, in particolare per i membri poveri del Consiglio, e un sostegno professionale da parte di una segreteria permanente sono molto importanti per garantire il buon funzionamento del Consiglio e far sì che produca i suoi effetti.

Nel complesso verranno coperte le spese seguenti:

- indennità dei membri del Consiglio e dei membri del gruppo di coordinamento;
- spese per il personale e spese per beni e servizi della segreteria;
- spese per lo svolgimento degli incontri annuali della rete e altri eventi;
- eventuali rimborsi delle spese per specialisti e consulenti (p. es. per la valutazione).

12. Valutazione

I compiti, i processi e le strutture del Consiglio previsti per la fase pilota andranno valutati.

Sulla base di questa valutazione verranno formulate raccomandazioni per sviluppare ulteriormente l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio e adeguarli meglio ai bisogni delle persone coinvolte e dei portatori d'interesse.

Entro la metà del 2028 è prevista una valutazione esterna della fase pilota basata sui quesiti seguenti:

- Come ha funzionato la collaborazione nell'organizzazione del Consiglio e con i partner esterni?
- Gli attori importanti, i membri del Consiglio e le persone con esperienza di povertà della rete come hanno giudicato i risultati e i prodotti del Consiglio? Le loro richieste nei confronti del Consiglio sono state soddisfatte?

Rapporti e piani

Tutti i rapporti della Piattaforma nazionale contro la povertà sul tema della partecipazione delle persone povere sono disponibili sul suo sito Internet, all'indirizzo www.contro-la-poverta.ch/partecipazione.

[Nel rapporto integrale](#) (in tedesco con riassunto in italiano) vengono descritti la procedura per sviluppare la proposta di consiglio per le questioni relative alla povertà in Svizzera e il relativo [piano](#) (parte disponibile anche in italiano).

- Emanuela Chiapparini, Caroline Reynaud, Sophie Guerry, *Consiglio per le questioni relative alla povertà in Svizzera. Come coinvolgere durevolmente le persone aventi esperienza di povertà, con le loro competenze, nella politica di lotta alla povertà in Svizzera? Piano per una struttura di partecipazione permanente sviluppata tramite ricerche in collaborazione con persone con esperienza di povertà. Parte 3 del rapporto integrale*, 2024.
- Emanuela Chiapparini, Caroline Reynaud, Sophie Guerry, *Wie können armutserfahrene Personen mit ihrer Erfahrungsexpertise dauerhaft in die Schweizer Armutspolitik einbezogen werden und mitwirken? Grundlagen und Konzept einer ständigen Beteiligungsstruktur, die forschungsbasiert gemeinsam mit armutserfahrenen Personen entwickelt wurde. Gesamtbericht*, 2024.

Nel rapporto del dicembre del 2024 concernente il [Piano per una struttura nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà](#), il Consiglio federale spiega che il Consiglio per le questioni relative alla povertà sarebbe stato realizzato, ma finanziato principalmente dalla società civile.

- Dipartimento federale dell'interno, *Piano per una struttura nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà*, 2024.

Lo studio sui [modelli di partecipazione delle persone povere o a rischio di povertà alla prevenzione e alla lotta contro la povertà](#) analizza diversi modi in cui le persone con esperienza di povertà possono essere coinvolte nei processi concernenti le misure della prevenzione e della lotta contro la povertà.

- Emanuela Chiapparini, Claudia Schuway, Michelle Beyeler, Caroline Reynaud, Sophie Guerry, Nathalie Blanchet e Barbara Lucas, *Modelle der Partizipation armutsbetroffener und -gefährdeter Personen in der Armutsbekämpfung und -prävention*, 2020 (in tedesco con riassunto in italiano).

La guida pratica [«Se volete il mio parere ...» – Tenere conto delle conoscenze ed esperienze delle persone povere o a rischio di povertà](#) illustra le basi e le tappe della partecipazione dei diretti interessati alla prevenzione e alla lotta contro la povertà.

- Rahel Müller de Menezes, Emanuela Chiapparini, *«Se volete il mio parere ...» – Tenere conto delle conoscenze ed esperienze delle persone povere o a rischio di povertà. Basi e tappe della partecipazione dei diretti interessati alla prevenzione e alla lotta contro la povertà*, 2021.